

Oggetto: Affidamento in concessione dei servizi museali presso i Musei Reali di Torino ID 2012

I chiarimenti della gara sono visibili sui siti: www.consip.it; www.acquistinretepa.it; www.beniculturali.it;

CHIARIMENTI II tranche

38) Domanda

Come indicato alla risposta n. 36, l'offerente deve presentare un PEF corredato dei "giustificativi degli importi ivi indicati (stime, assunzioni e razionali utilizzati per la quantificazione di ciascuna voce)" e detto PEF, la cui finalità è quella di dimostrare la sostenibilità dell'offerta, deve basarsi sui dati forniti dall'Amministrazione. Più precisamente, è compito dell'Amministrazione fornire un documento di gara (nel caso di specie, l'allegato C al Capitolato) che dimostri come la concessione, con i valori posti a base d'asta, sia economicamente sostenibile. Tuttavia, la lettura delle risposte ai quesiti presentati dai concorrenti ha evidenziato come una serie di assunti posti alla base dell'Allegato C sia disancorata da elementi fattuali e sia frutto di assunzioni il cui iter logico rimane ignoto ai concorrenti. A titolo esemplificativo (come si desume dalle risposte ai quesiti 28, 31 e 32), si consideri che il PEF fornito: i) non ha tenuto conto del numero delle aperture straordinarie realizzate nel 2015 (dato non disponibile); ii) non ha tenuto conto degli incassi relativi alla vendita dei servizi educativi e visite guidate (dati non disponibili per gli anni 2015-2017); iii) non ha tenuto conto del numero di visitatori ed incassi relativi alle mostre temporanee (dati non

disponibili per il 2015, e solo parzialmente disponibili per gli anni 2016-2017); inoltre, iv) non risulta comprensibile l'iter logico seguito per la determinazione di altri valori (ad esempio, il perché l'apertura a pagamento dei Giardini per il pubblico non visitante il museo non comporti una variazione dei ricavi, che rimane flat al 3% di incremento per tutto il periodo della concessione; oppure il perché i dati relativi a visite guidate, didattica ed audioguide siano forniti in forma aggregata e non scomponibile).

Si tenga conto che: in taluni casi si tratta di dati relativi a servizi svolti dall'Amministrazione, sicché non appare comprensibile la ragione per cui questi elementi non siano disponibili; in altri casi, seppure trattandosi di servizi nuovi, deve essere stato svolto da codesta Amministrazione un ragionamento (che però non viene esplicitato) in base al quale è stato indicato un determinato valore piuttosto che un altro. Si ricordi che l'allegato C contiene driver vincolanti (i.e. numero dei visitatori e, quindi, ricavi da biglietteria) da cui l'OE non può prescindere nella redazione del PEF e, quindi, anche nella determinazione dell'offerta economica. Pertanto, si chiede di conoscere i razionali giustificativi in base ai quali codesta Stazione Appaltante ha predisposto l'allegato C al capitolato tecnico, elementi essenziali sia al fine di dimostrare la sostenibilità economica dell'affidanda concessione, sia al fine di consentire la predisposizione del PEF degli offerenti, sia al fine di permettere proprio a codesta S.A. la verifica di sostenibilità dell'offerte ricevute; tutti elementi che, in assenza di quanto richiesto, correrebbero il rischio di divenire oggetto di valutazioni del tutto soggettive e disancorate da ogni presupposto fattuale.

Risposta

Preliminarmente, in ordine alla considerazione secondo cui il PEF "*deve basarsi sui dati forniti dall'Amministrazione*" il paragrafo 17 del Disciplinare di gara precisa che:

"Il PEF, a pena di esclusione:

- a) dovrà essere elaborato tenendo conto del flusso dei visitatori stimato al paragrafo 6 dell'Appendice 1 al Progetto - Capitolato Tecnico;*
- b) gli incassi totali dalla vendita dei biglietti dovranno corrispondere alle stime del PEF di cui*

all'Allegato C al Capitolato Tecnico (PEF);

c) dovrà essere proiettato per un arco temporale coincidente con la durata della concessione.”

Risulta pertanto evidente che solo i ricavi da biglietteria devono coincidere con i dati forniti dall'Amministrazione, mentre le stime degli incassi da servizi accessori (museumshop, visite didattiche, audioguide e radioguide) e dei costi (personale, costo materie prime, apparecchiature, ecc.) devono tenere conto del flusso di visitatori stimato dall'Amministrazione, ma dipendono da assunzioni (per es. prezzi al pubblico dei servizi, tasso di utilizzo dei servizi, costi dei servizi, costo delle materie prime e delle apparecchiature) autonomamente formulate e valutate dal concorrente, sulla base della propria struttura organizzativa, della propria struttura dei costi, di eventuali condizioni particolarmente favorevoli, ecc.

Ciò premesso, fermo restando che le modalità di predisposizione del PEF sono state esplicitate al par. 6 del Capitolato Tecnico e che la stima dei ricavi e dei costi rappresentati nel PEF di massima formulato dalla stazione appaltante ha carattere puramente indicativo, non impegna in alcun modo i Musei Reali e non costituisce garanzia di corrispondenti introiti e spese per il concessionario, al fine di rendere noto l'iter logico adottato per la costruzione del PEF si chiarisce quanto segue:

- con riferimento al punto i) della richiesta di chiarimenti, ai fini della determinazione degli incassi da biglietteria, si è tenuto conto delle aperture straordinarie in maniera forfettaria, sulla base del seguente iter logico: gli incassi da biglietteria sono stati stimati come prodotto tra il biglietto medio e i visitatori totali stimati; il biglietto medio è stato ottenuto come media, nel triennio 2015-2017, del rapporto tra incassi annui (comprensivi degli incassi per aperture straordinarie) e visitatori totali annui;
- con riferimento al punto ii), ai fini della stima degli incassi relativi alla vendita delle visite didattiche, sono state ipotizzate 12 visite a settimana ad un prezzo medio di 90 euro; ai fini della stima degli incassi da audioguide, è stato ipotizzato un tasso di utilizzo medio annuo pari al 3% e un costo medio di noleggio pari a 5 euro; ai fini della stima degli incassi da radioguide, è stato ipotizzato un costo medio pari a 1 euro per un numero stimato annuo di utenti pari a 50.000;
- con riferimento al punto iii), Il numero stimato di visitatori delle mostre temporanee è esplicitato nella tabella al par. 6 del Capitolato, alla voce “visitatori mostre”; gli incassi da mostre sono stati stimati moltiplicando il biglietto medio per il numero stimato di visitatori esplicitato nella tabella al par. 6 del Capitolato;
- con riferimento al punto iv), si conferma che non è stato previsto un incremento dei ricavi a seguito dell'eventuale introduzione di un biglietto di ingresso ai giardini e che, come previsto nel Disciplinare, il concorrente - nella formulazione del PEF - non dovrà discostarsi dagli incassi totali dalla vendita dei biglietti stimati nel PEF di cui all'Allegato C al Capitolato Tecnico (PEF).

Si rappresenta che, ai sensi di quanto previsto all'art. 79, comma 3 lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016, è in corso di pubblicazione sulla GUUE e sulla GURUI un Avviso di Rettifica al Bando di gara, relativamente al termine di ricezione delle offerte.